

## **Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro**

### **PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE<sup>1</sup>**

4° trimestre 2023 e prospettive per il 1° trimestre del 2024

**Nel quarto trimestre del 2023 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti stabili**, nonostante la maggiore percezione del rischio (Fig. 1.a). **I termini e le condizioni generali sono stati allentati**, principalmente attraverso una riduzione dei margini applicati dalle banche sui prestiti meno rischiosi, come conseguenza di una crescente pressione concorrenziale.

**I criteri di offerta sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati, mentre i termini e le condizioni sono stati resi più favorevoli**, anche in questo caso per effetto della maggiore pressione concorrenziale. Le politiche di offerta relative al credito al consumo sono state nel complesso irrigidite.

Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono un allentamento dei criteri di offerta sui prestiti alle società non finanziarie e un irrigidimento per quelli alle famiglie.

**La domanda di credito da parte delle imprese è diminuita per il quarto trimestre consecutivo**, continuando a riflettere l'aumento del livello dei tassi di interesse, il calo del fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e il maggior ricorso all'autofinanziamento (Fig. 1.b). **La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie si è ridotta, in misura più marcata per quelli finalizzati all'acquisto di abitazioni, in calo da inizio 2022**. Nel trimestre in corso la domanda di prestiti delle imprese aumenterebbe lievemente, mentre resterebbe invariata quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

**Le condizioni di accesso delle banche al finanziamento sono migliorate** in particolare per quanto riguarda i depositi a lungo termine, i titoli di debito e il mercato monetario a brevissimo termine. Nel trimestre in corso gli intermediari si attendono un ulteriore miglioramento.

**Nel 2023 le nuove misure normative e di supervisione avrebbero contribuito a un aumento delle attività ponderate per il rischio**. Nell'anno in corso tali misure avrebbero un lieve impatto restrittivo sui criteri di offerta.

**Gli intermediari hanno segnalato che nel secondo semestre del 2023 la quota di crediti deteriorati (NPL) e gli altri indicatori della qualità del credito hanno esercitato un impatto lievemente restrittivo sulle politiche di offerta**; nel semestre in corso eserciterebbero un effetto accomodante.

**Nel secondo semestre del 2023 i criteri di offerta sono stati irrigiditi soprattutto per le imprese operanti nel settore delle costruzioni, delle attività immobiliari e nel comparto manifatturiero ad alta intensità energetica**; nel semestre in corso, le banche si attendono un ulteriore irrigidimento in tutti i settori tranne che in quello manifatturiero.

**La variazione della liquidità in eccesso detenuta dalle banche presso l'Eurosistema non avrebbe esercitato alcun effetto sulle politiche di offerta e sui volumi di credito nel primo semestre del 2023**; tali effetti sarebbero contenuti anche nel semestre in corso.

---

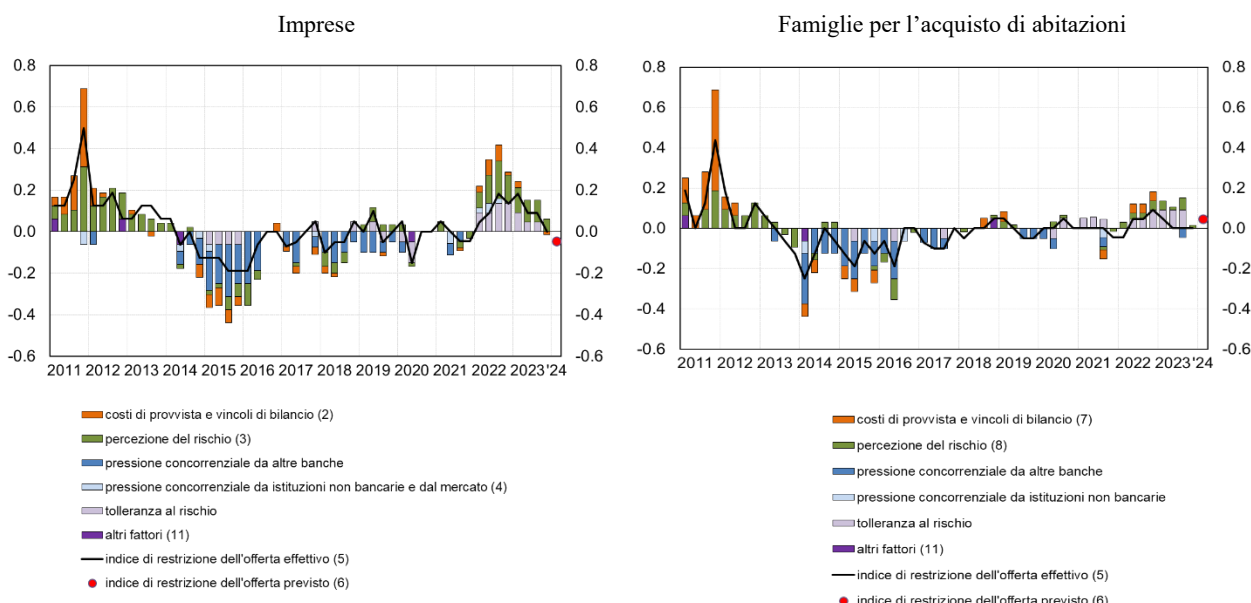
<sup>1</sup> All'indagine, conclusa il 2 gennaio, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.

I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE ([www.ecb.europa.eu](http://www.ecb.europa.eu)).

# Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

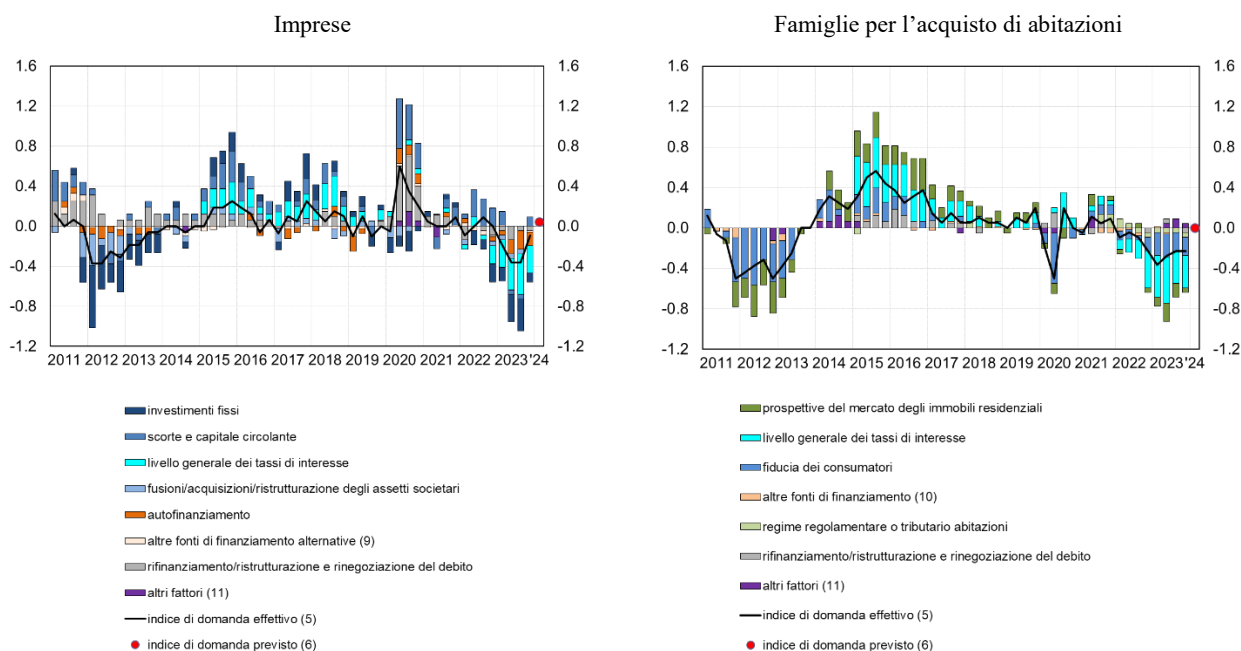
## (a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



## (b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (7) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. (8) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (9) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (10) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno. – (11) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti.